

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	16/05/2018	4	Incendio doloso al deposito rifiuti <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	16/05/2018	8	Ponte crollato: riapre il Parco, domani Conferenza dei servizi sul Fenestrelle <i>Redazione</i>	3
ROMA	16/05/2018	10	Fiamme nel deposito dei rifiuti: è doloso <i>Redazione</i>	4
ROMA	16/05/2018	10	Sgomberato rifugio di extracomunitari <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2018	19	Roghi nei boschi Ritrovato dai Cc un innesco <i>Luigi Cristaldi</i>	6
MATTINO AVELLINO	16/05/2018	29	Rifiuti dispersi, il Comune recluta giovani volontari <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/05/2018	12	Incendi dolosi, boschi sequestrati evitare l'alterazione dei luoghi <i>Franco Maurella</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	16/05/2018	23	Recuperata l'area dei frantoi "L'uomo del passato" dà il benvenuto agli ospiti <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	16/05/2018	27	Un giorno da pompieri per i bimbi <i>Piero Catalano</i>	10
SANNIO QUOTIDIANO	16/05/2018	14	Ex comune e rete idrica, lavori vicini <i>Redazione</i>	11
SANNIO QUOTIDIANO	16/05/2018	18	Le memorie del terremoto del 1688 e la nuova città <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	16/05/2018	24	Sindaco e comandante dal prefetto dopo i raid Più controlli e indagini <i>Redazione</i>	13
askanews.it	15/05/2018	1	Basilicata, prevenzione incendi boschivi: tavolo in Prefettura <i>Redazione</i>	14
askanews.it	15/05/2018	1	Verifiche post-sisma: encomi per 129 ingegneri napoletani <i>Redazione</i>	15
quotidianodipuglia.it	15/05/2018	1	Paura a Firenze, scossa di terremoto: molta gente si riversa in strada <i>Redazione</i>	16
irpiniaoggi.it	15/05/2018	1	Allarme meteo, la Protezione Civile avvisa i Sindaci: e poi non dite che non sapevate... <i>Redazione</i>	17
salernonotizie.it	15/05/2018	1	Castel S.Giorgio: incendiati i mezzi della raccolta rifiuti, distrutto deposito <i>Redazione</i>	18
traniviva.it	15/05/2018	1	Incendio vicino alla ferrovia, sul posto vigili del fuoco e polizia locale <i>Redazione</i>	19
traniviva.it	15/05/2018	1	Incendio vicino la ferrovia, sul posto vigili del fuoco e polizia locale <i>Redazione</i>	20
foggiatoday.it	15/05/2018	1	----- Cronaca -- / - - Peschici - - - - - A fuoco nella notte rimessa per piccole imbarcazioni a Peschici: l'ince <i>Redazione</i>	21
foggiatoday.it	15/05/2018	1	----- Attualit? - - / - - Orta Nova - - - - - A Orta Nova c'? chi "non si rifiuta": i volontari della "Misericordi <i>Redazione</i>	22
occhiodisalerno.it	15/05/2018	1	Paura nella notte, in fiamme i mezzi della raccolta rifiuti: deposito distrutto <i>Redazione</i>	23
noinotizie.it	15/05/2018	1	Taranto: auto si incendia all'incrocio <i>Redazione</i>	24

CASTEL SAN GIORGIO

Incendio doloso al deposito rifiuti

[Redazione]

CASTEL SAN GIORGIO Ore di lavoro per spegnere il rogo. Il sindaco Lanzara: "Non ci faremo intimidire Incendio doloso al deposito rifiuti CASTEL SAN GIORGIO (Leonardo Crocetta) - Deposito di rifiuti in fiamme nel Comune di Castel San Giorgio. Nella nottata tra lunedì e martedì il sito di stoccaggio, dove erano parcheggiati anche i mezzi per la raccolta differenziata, è stato completamente distrutto da un incendio. L'allarme lanciato verso le 3 e 15, quando le fiamme sono state visibili dall'esterno. Sul posto i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino, di Castel Giorgio e i vigili del fuoco. Secondo le prime ricostruzioni effettuate sul posto il rogo sarebbe, con ogni probabilità, di origine dolosa. Ad alimentare il fuoco il gran quantitativo di rifiuti stoccati all'interno del deposito. I pompieri hanno dovuto lavorare per ore, tra i fumi dell'immondizia bruciata, per spegnere le fiamme. Sul posto anche l'intervento delle istituzioni, in persona del primo cittadino Paola Lanzara, consiglieri comunali e assessori. Ed è infatti sulla probabilità che si tratti di un gesto intimidatorio che i rappresentanti della città puntano il dito. " " un rogo che ci creerà molti problemi nella gestione del servizio per le prossime settimane - ha dichiarato il sindaco Lanzara - Sia chiaro però da subito che se qualcuno voleva intimi dirci non solo non ci è riuscito ma ha provocato una reazione contraria. Questo tipo di atti vanno fermati sul nascere ";C RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

DOPO LO SMOTTAMENTO**Ponte crollato: riapre il Parco, domani Conferenza dei servizi sul Fenestrelle***[Redazione]*

LO AVELUNO -Parco Mangeaelli da questa mattina riapre alla cittadina. Dopo aver isolato e messo in sicurezza la zona interessata al crollo di un ponte che sorgeva sopra il Fenestrelle, già ieri sera tecnici comunali e Vigili Urbani hanno tolto i sigilli apposti all'ingresso del parco pubblico. Resta da capire perché, al netto delle numerose segnalazioni che già da giorni sarebbero state avanzate agli uffici comunali per situazioni di emergenza e criticità determinate dalle abbondanti piogge, come piccole frane e smottamenti, l'area non era stata inibita prima del crollo del ponte della foresta. Si ricorderà che l'area interessata, rientra nel progetto del parco urbano del Fenestrelle, ancora in attesa di essere ultimato. Proprio domani mattina, a Caserma Latto, è attesa una Conferenza dei servizi programmata precedentemente per esaminare il progetto definitivo nell'ambito dei lavori di ampliamento del ponte delle Filande, lungo il torrente Fenestrelle tra i territori di Avellino e Atripalda, per l'attraversamento della S.P. 14 sul Torrente Fenestrelle. Al vertice sono stati convocati, su spinta della Provincia di Avellino, referenti della Regione Campania per il Genio Civile e Protezione civile, l'autorità di bacino distrettuale, la Soprintendenza Archeologica e il Comune di Avellino. Il ponte crollato -tit_

CASTEL SAN GIORGIO. COLPITI ANCHE I MEZZI PER LA RACCOLTA

Fiamme nel deposito dei rifiuti: è doloso

[Redazione]

CASTEL SAN GIORGIO. COLPITI ANCHE I MEZZI PER LA RACCOLTA CASTEL SAN GIORGIO. Un incendio ha distrutto il deposito della legalità, la trasparenza dei comportamenti e innanzitutto sito della nettezza urbana di località Nocelleto a Castel San la determinazione a non cedere ad alcuna pressione. E con Giorgio, nel Salernitano. Le fiamme, che secondo una prima indagine che il Comune sta procedendo a una gara d'appalto per analisi sarebbero di origine dolosa, hanno interessato anche i mezzi per la raccolta differenziata dei rifiuti e altre strumentazioni. Andremo avanti per la nostra strada convinti che la trasparenza per la gestione dei rifiuti solidi urbani. L'allarme è scattato intorno alle 3 quando il rogo è risultato ben visibile dall'esterno. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di vari distaccamenti. Le operazioni di spegnimento sono durate all'incirca due ore, dato che le fiamme sono state alimentate anche da rifiuti che erano in attesa di essere smistati. Secondo il sindaco di Castel San Giorgio, Paola Lanzara, il rogo creerà molti problemi nella gestione del servizio per le prossime settimane. Su un possibile atto intimidatorio, è netto: Questo tipo di atti vanno fermati sul nascere con la ferma volontà di affrontare

CASAGIOVE. PROCURA DISPONE IL SEQUESTRO DELL'EX HOTEL HOUSTON
Sgomberato rifugio di extracomunitari

[Redazione]

CASAGIOVE. PROCURA DISPONE IL SEQUESTRO DELL'EX HOTEL HOUSTON CASAGIOVE. I carabinieri di Casagiove hanno dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo dell'edificio noto come ex Hotel Houston, emesso dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, su richiesta della locale Procura, per i reati di omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina. Il sequestro dell'area è stato eseguito al termine delle operazioni di sgombero dell'area, all'interno della quale sono stati trovati diversi soggetti extracomunitari senza fissa dimora e due nuclei familiari di nazionalità romena che, approfittando dello stato di abbandono della struttura, vi avevano trovato ricovero incuranti del pericolo per la propria incolumità. Il provvedimento è stato adottato all'esito degli accertamenti delegati ai carabinieri di Casagiove, con il supporto dei vigili del fuoco di Caserta, essendo stato accertato lo stato di degrado dell'intera struttura alberghiera, composta da un corpo di fabbrica con sette piani fuori terra e due piani interrati, un colpo di fabbrica con due fuori terra e un piano interrato, una piscina con annessi spogliatoi, una cabina di trasformazione, locali servizio, quattro campi da tennis ed aree scoperte. Tale situazione di degrado - ha spiegato la Procura di Santa Maria Capua Vetere - è maturata nel tempo a causa del fallimento della società proprietaria del bene e dell'assenza di fondi per poter mettere in sicurezza l'area, divenuta un ricovero di fortuna per soggetti senza fissa dimora, con conseguenti ripercussioni sulla percezione di sicurezza dei cittadini residenti. Nel corso delle indagini, i tecnici hanno rilevato che l'intera struttura è infatti caratterizzata da un diffuso deterioramento e distacco delle facciate e dei cornicioni, l'assenza in più piani delle ringhiere dei balconi, l'ossidazione dei ferri delle strutture in cemento armato e della rottura delle pignatte dei solai, il cedimento e rottura delle vetrate presenti sulla facciata principale e la presenza di cumuli di rifiuti di ogni genere abbandonati, con annesso pericolo d'incendio. Trattandosi di lesioni di strutture portanti - ha sottolineato la Procura - è stato quindi rilevato un concreto pericolo di rovina del fabbricato o di parti significative di esso che potrebbe mettere in pericolo l'incolumità pubblica. - tit_org-

Blitz nell'Alto Ionio

Roghi nei boschi Ritrovato dai Cc un innesco

[Luigi Cristaldi]

Sequestrati centinaia di ettari di pinete ad Amendolara Luigi Cristaldi CASSANO La Procura di Castrovillari ha disposto il sequestro di centinaia di ettari di bosco in tutto l'Alto Jonio Cosentino interessati dai roghi della scorsa estate. Il provvedimento - disposto dal Procuratore capo Eugenio Facciolla e dal sostituto Flavio Serracchiani rientra nell'ambito delle indagini in corso per fare piena luce sugli incendi che tra giugno e settembre hanno distrutto gran parte dei boschi del Pollino e della Sibaritide. Da quanto trapela, in alcune delle superfici interessate dagli incendi dolosi, al momento del sequestro, erano in atto una serie di operazioni riconducibili alla progettazione di tagli boschivi. E il provvedimento di sequestro pare sia stato emesso proprio per evitare che potessero essere apportate una serie di modifiche o manomissioni delle tracce e dei luoghi finiti sotto la lente di inquirenti e investigatori. Il mistero, dunque, si fa sempre più fitto. La misura, ancora in fase di attuazione, è stato eseguito dai Carabinieri Forestali e dai militari delle locali stazioni territoriali dell'arma. Ieri, l'ultimo provvedimento in ordine di tempo, ha riguardato un bosco di Pino d'Aleppo situato nel comune di Amendolara, in contrada "Melazzi". Il vasto pineto era già stato interessato dalle fiamme il diciannove luglio dello scorso anno e solo il tempestivo intervento dei proprietari e dei volontari ha consentito che le fiamme si propagassero distruggendo una superficie boscata di oltre due ettari e mezzo. I carabinieri forestali delle stazioni di Oriolo e Trebisacce, in particolare, durante gli accertamenti, hanno rinvenuto sul posto un ordigno artigianale utilizzato per innescare le fiamme. Il sequestro odierno segue altri tre provvedimenti analoghi che hanno interessato nei giorni scorsi altre tre superfici boscate - per complessivi trentasette ettari di pinete di macchia mediterranea, situate, stavolta in agro Focus e La vicenda è di lungo corso. 11 capo del pubblici ministeri di Castrovillari, Eugenio Facciolla, aveva disposto l'apertura di un'inchiesta sulla raffica di incendi che ha devastato i boschi del comuni del Pollino e della Sibaritide nell'agosto dello scorso anno. I conti non tornavano. Non è solo un problema di incendi - aveva detto il Procuratore Facciolla - ma, ovviamente, di tutta una serie di interessi economici. Una situazione variegata sulla quale stiamo lavorando e siamo fiduciosi di riuscire a fare qualcosa di buono del comune di Albidona. In località "Santippico" e "Fontana di Cristali", infatti, sono state messe sotto sequestro altre due aree boschive dove gli incendi, durati più di una settimana a ridosso del Ferragosto sempre dello scorso anno, hanno distrutto oltre duecento ettari di Pino d'Aleppo mettendo persino a rischio l'incolumità dei residenti oltre ad una serie di strutture ricettive tanto da dover evacuare una sala ricevimenti dove si stava svolgendo un banchetto nuziale. La Procura del Pollino ha disposto il sequestro di un bosco di macchia mediterranea anche in località "Torre di Albidona, all'interno dell'omonimo comune, dove i sigilli sono stati apposti ad una pineta interessata il venticinque luglio scorso da un ennesimo incendio boschivo di natura dolosa che ha distrutto sette ettari e mezzo di alberi rischiando anche lì di distruggere una struttura agri turistica del posto. Il lavoro della Procura, dunque, continua. E se da un lato l'inchiesta si allarga con arresti e sequestri, dall'altra il cerchio pare stringersi. Non è escluso che le indagini sugli incendi boschivi convergano con quelle sulle centrali a biomasse. Nei giorni scorsi, infatti, il Procuratore Facciolla aveva disposto l'accesso del Nipaaf, il nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale, nella centrale del Mercure (nel cuore del Parco del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata), per acquisire documenti utili a capire chi siano i fornitori e da dove provenga il legname utilizzato per produrre energi

a. Le indagini sono coordinate dal procuratore di Castrovillari Eugenio Facciolla -tit_org-

La delibera

Rifiuti dispersi, il Comune recluta giovani volontari

[Redazione]

La delibera Guardie ambientali volontarie ad- le deiezioni canine che il conferifesa del territorio comunale con- mento abusivo dei rifiuti. Ad illutro gli sversamenti illeciti e abusivi strare il progetto, il cui regolamene per prevenire atti vandalici. L' am- to è stato approvato in Consiglio comministrazione diAtripaldahadeci- múñale, la delegata alla Protezioso di impiegare personale volontà- ne civile Giuliana De Vinco. rio nel controllo e nel rispetto di ordinanze e regolamenti comunali qualila raccolta differenziata, il deposito e l'abbandono dei rifiuti, gli scarichi delle acque reflue, l'anagrafe e deiezioni canine. Quattro componenti della Protezione civile sorveglieranno così il territorio per combattere sia il fenomeno del- -tit_org-

CASTROVILLARI La decisione della Procura nell'area di Amendolara

Incendi dolosi, boschi sequestrati evitare l'alterazione dei luoghi

[Franco Maurella]

CASTROVILLARI La decisione della Procura nell'area di Amendolara Incendi dolosi, boschi sequestrati per evitare l'alterazione dei luoghi

SS SMS*êï SS&SSSSS'Î i CASTROVILLABI - un'accurata indagine sugli incendi boschivi, condotta dai Carabinieri Forestali delle Stazioni di Trebisacce ed Oriolo, ha consentito al Procuratore capo Eugenio Facciolla ed al sostituto procuratore Flavio Serracchiani, di emettere un provvedimento di sequestro che riguarda numerose superfici boscate interessate dai roghi della scorsa stagione estiva nel comprensorio dell'Alto Jonio Cosentino. Se l'indagine dei Carabinieri Forestali è tutt'ora in corso, il provvedimento della Procura della Repubblica di Castrovillari è in fase di esecuzione, con sequestri già in parte eseguiti dai Carabinieri Forestali e dai militari delle locali Stazioni territoriali dell'Arma. Nei giorni scorsi il provvedimento di sequestro ha riguardato un bosco di Pino d'Aleppo in contrada Melazzi del comune di Amendolara. Il bosco sequestrato è stato interessato dalle fiamme nel luglio 2017 e il tempestivo intervento di volontari e dei proprietari ha consentito di evitare che l'evento si propagasse e interessasse una superficie boscata di oltre 2,5 ettari.

dJFBAMCBMABELIA L'indagine è partita a, seguito del rinvenimento sul posto, durante gli accertamenti dei Carabinieri Forestali delle Stazioni di Oriolo e Trebisacce, di un ordigno utilizzato per innescare le fiamme. Ð provvedimento di sequestro è stato emesso per finalità probatorie, per impedire che possano essere apportate modifiche o manomissioni delle tracce e dei luoghi in cui si è consumato l'evento delittuoso. Ð sequestro segue altri tre provvedimenti analoghi che hanno interessato nei giorni scorsi altre tre superfici boscate, per complessivi 37 ettari di pinete di Pino d'Aleppo, situate nel Comune di Albidona. Infatti in località "Santappico" e "Fontana di Cristali", sono state sequestrate due superfici boscate dove le fiamme, durate più di una settimana a ridosso di ferragosto dello scorso anno, hanno distrutto oltre 200 ettari di pinete di Pino d'Aleppo, mettendo a rischio l'incolumità di persone e strutture, tanto che si dovette procedere persino ad evacuare un locale dove era in atto un banchetto nuziale. Anche località "Torre di Albidona", sempre in Comune di Albidona, è stato sequestrata una pineta di Pino d'Aleppo interessata il 25 luglio scorso da un incendio boschivo di matrice dolosa, che ha distrutto 7,5 ettari di bosco, mettendo a rischio anche una struttura agrituristica del posto. In alcune delle superfici interessate dagli eventi delittuosi, al momento del sequestro, erano in atto operazioni riconducibili alla progettazione di tagli boschi vi.

L'incendio sulle montagne di Amendolara -tit_org- Incendi dolosi, boschi sequestrati evitare alterazione dei luoghi

Recuperata l'area dei frantoi "L'uomo del passato" dà il benvenuto agli ospiti

[Redazione]

CONDOLFURI - L'Acropoli della Magna Grecia si arricchisce anche di un'area in cui sono stati recuperati degli antichi frantoi grazie al lungo e serioso lavoro, portato avanti dal Centro Studi Grecofono, guidato da Rosy Roda, con il supporto dell'amministrazione comunale e di Calabria Verde. L'inaugurazione è avvenuta in concomitanza con "La Via dei Borghi" quando Galliciano ha accolto le associazioni "Il Giardino di Morgana" e "Kalabria Experience", guidate dai rispettivi presidenti, Domenico Guama e Cannine Verduci. Durante l'inaugurazione sono intervenuti il sindaco Salvatore Matrìci, e il suo vice e assessore alla cultura Giulia Naimo con quest'ultima che ha speso parole di elogio verso Rosy Roda, l'ideatrice di questo progetto ambizioso, e per i volontari che hanno contribuito con tempo, fatica e sforzi anche economici per giungere al completamento dei lavori. L'ingresso - ci spiega Rosy Roda - per anni in stato di totale abbandono, oggi ospita una statua dell'artista Davide Mina, "L'uomo del Passato" raffigurante un uomo che viene incontro ai visitatori con il proprio otre, richiamando la fatica e l'olio bene prezioso sin dalla notte dei tempi. Il primo passaggio ha riguardato il dissesto, lo scavo delle macerie e la conseguente dismissione ed ha visto impegnati il caposquadra Mimmo Nucera con gli operai di Calabria verde, Bruno Nocera e Raffaele Roda. La fase successiva di recupero ha riguardato la ceramica acroma di forma chiusa ritrovata all'interno risalente al 1700 e che ha fatto comprendere che il primo problema degli edifici era da riferire al terremoto del 1783. La fase 3 ha visto il recupero delle pareti perimetrali mentre la fase 4 è consistita nella costruzione della staccatura posizionata alla sommità dei muri perimetrali. Lo step successivo è stato il bloccaggio della pressa in legno con nuova base in pietra e cemento. Quindi siamo partiti con la pulizia e la sistemazione della pressa pulita e risistemata da me personalmente e dal vicepresidente Leonardo Panetta. È seguito, poi, il recupero del paramento murario, facendo attenzione a conservare intatte le parti storiche e ripristinando con materiali di bioedilizia la tessitura muraria; la sistemazione del sottopasso per l'installazione della scultura e, quindi, l'illuminazione dei frantoi, perché il fascino del luogo possa essere vissuto ad ogni ora. Tuttavia non ci siamo accontentati di recuperare l'area dei frantoi - puntualizza la presidente del Centro Studi Grecofono - ma abbiamo voluto impreziosire di arte e cultura quest'area con una scultura lignea realizzata da Davide Mina e con l'Athena di Tony Custereri. I ragazzi del Centro Studi, poi, a suggello dell'evento, hanno offerto ai presenti pane sofo e peperoncino calabrese, un sonaglio che ha riscontrato il parere positivo dei visitatori. Centro Studi - conclude Roda - ha potuto dimostrare che solo attraverso una valida valorizzazione e conservazione si può consegnare un luogo ai posteri nel rispetto delle millenarie radici dei greci di Calabria, gli stessi che uniti hanno ridato lustro ad un luogo che oggi è un frammento di storia ritrovata. Il taglio del nastro all'area frantoi -tit_org- Recuperata area dei frantoi uomo del passato dà il benvenuto agli ospiti

POLISTENA Protagonisti gli alunni della scuola per l'infanzia del "Marvasi-Vizzone"

Un giorno da pompieri per i bimbi

A scuola di sicurezza dai vigili del fuoco per 80 fanciulli dai 3 ai 5 anni

[Piero Catalano]

Protagonisti gli alunni della scuola per l'infanzia del "Marvasi-Vizzone". Un giorno da pompieri per i bimbi. A scuola di sicurezza dai vigili del fuoco per 80 fanciulli dai 3 ai 5 anni. POLISTENA - una mattina piena di emozioni per 80 bambini e bambine dai 3 ai 5 anni, della scuola per l'infanzia di via Elena dell'Istituto Comprensivo "Marvasi - Vizzone" di Rosarno, che hanno trascorso qualche ora a stretto contatto con i Vigili del Fuoco del distaccamento di Polistena. Una mattina, quindi, da "pompieri" per i giovanissimi alunni e per le maestre che hanno accompagnato la festosa e colorata comitiva medesima. La manifestazione dimostrativa che è stata coordinata oltre che dagli uomini di stanza alla caserma di via Montegrappa, anche dall'associazione nazionale dei vigili del fuoco in congedo, presenti tra gli altri, Carmelo Cogliandro, Antonino Luvarà e la vigile volontaria Maria Tomis, si è confermata un vero e proprio successo. L'incontro tra scuola dell'infanzia e pompieri è servito soprattutto per insegnare le norme sulla sicurezza ai piccoli scolari e dar loro consigli utili, pratici e semplici. "A scuola di sicurezza" è uno dei progetti extracurricolari proposti dalla scuola per l'infanzia del comprensivo rosarnese, che cerca di attuare scelte mirate per la crescita, non solo educativa - didattica, ma anche e soprattutto umana dei piccoli utenti, che comunque, nel corso dell'anno scolastico, hanno avuto modo di visitare altre due realtà lavorative del territorio: un frantoio e una fabbrica di trasformazione degli agrumi. Da sottolineare l'entusiasmo dei bambini, manifestatosi in modo particolare durante la salita sul camion "rosso" dei vigili del fuoco, proprio quello che sfreccia per le strade a sirene spiegate ogni volta che qualcuno chiama il 115 per un'emergenza. Nell'immaginario dei bambini, infatti, la figura "eroica" del pompiere stimola da sempre fantasie e fascino. Oltre alla "passeggiata" sui mezzi in dotazione alla caserma, i bambini hanno anche provato l'emozione di gettare acqua sul fuoco, immaginario, con il potente modulo antincendio. Lavoriamo sulla sicurezza - ha spiegato il caposquadra di turno in caserma Vincenzo Bosaci divulgando la sicurezza anche nelle scuole. I bambini sono stati accompagnati in caserma dalle insegnanti Maria Giuseppa Romeo, Caterina Fida, Valentina Messineo, Domenica Vecchio, Antonietta Massara, Elisabetta Montagnese, Anna Bonifacio e il collaboratore scolastico Giuseppe Paladino. Ringraziamo il preside del comprensivo Giuseppe Eburnea - ha detto "la portavoce" Romeo - che ci ha dato la possibilità di fare questo genere di attività. Certamente una giornata che per i bambini e anche per noi maestre resterà memorabile, grazie soprattutto alla disponibilità, cordialità e pazienza dei vigili del fuoco di Polistena, che hanno dimostrato con i piccoli allievi. Prima dei saluti finali, i vigili del fuoco hanno intrattenuto gli ospiti nella sala mensa della caserma offrendo merendine e dolci. IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ex comune e rete idrica, lavori vicini

[Redazione]

Ex Comune e rete idrica, lavori vicini in vista per di serve un fa.p.f. Lavori in arrivo a San Giorgio del Sannio, dove la struttura tecnica del Comune ha portato al capolinea due procedure di gara. Manca davvero poco alla - dei lavori per l'entrate delle, rete idrica, è tre diversi punti, dopo l'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Si tratta di un'opera annunciata da tempo dalla squadra Pepe. che per garantire la copertura economica ha acceso un mutuo con l'istituto di depositi e prestiti. L'azione di contrasto alla dispersione idrica che dovrebbe coinvolgere di un acquedotto locale di guadagnare diversi litri al e. eco di portati, sebbene le problematiche a cui si va incontro con l'estate dipendono da criticità più consistenti che Alto Calore non appare in grado di affrontare. Tornando al, i tecnici di piazza Municipio hanno approvato l'iter legato alla sostituzione dei tratti di rete in Ettore Rio Li, a Ginestra, in via Enrico Nisco a Sant'Anna in contrada Masseria Monache. L'appalto è stato - in via definitiva Vicos cog. i, per un importo totale di 105.919 euro in un tempo di esecuzione di 96 giorni. Il secondo intervento è invece l'adeguamento sismico dell'ex Municipio di piana INovembre, In questo caso, i tempi di e prima dell'apertura del cantiere sono i più lunghi poiché bisogna attendere il via libera definitivo: è stato affidato in provvisoria, ditta Costruzioni Edili Parrella, per un importo di 527.399 euro. In questo caso non ci sono solo risorse del bilancio comunale ad occuparsi di curare i lavori un'operazione derivante da un ordinario della Protezione civile (43.610 euro) e i Fondi speciali della Campania (56.890 euro) il cofinanziamento comunale. C'è ancora da conoscere la destinazione dell'edificio (di sicuro alcuni, locali serviranno da sede per il Centro operativo comunale) ma ad modo a lavori ultimati il vecchio Comune non sarà ancora fruibile; l'adeguamento comporta solo la prima fase del recupero dell'edificio, poiché l'amministrazione ha già candidato alla Regione un progetto per il completamento dell'ex Comune'. -tit_org-

Le memorie del terremoto del 1688 e la nuova città

[Redazione]

Le memorie del terremoto del 1688 e la nuova città. Nei giorni scorsi è tenuto il quarto incontro del Ciclo di COTUercn.re dedicato ai 330 anni dal terremoto del 1688 e dall'edificazione della 'Nuova Cerreto'. Antonietta Cutillo, referente dell'Associazione Storica Valle TelegiciB, ha relazionato sulle Memorie inedite di Libero Pctmeci. Storico ottocentesco di San Salvatore On ãÿ ï. I paseggi Memorie del Pbtmcci dedicati Cerreto sono carichi di giudizi positivi per la nostra cittadina e concludono con un "Cerreto più dirsi la più bella Città del Regno". Il 5 giugno 1688 (una vigilia di Pentecoste, attorno alle ore 20 locali), un violento terremoto (Mw 7.0) colpì l'Italia meridionale, provocando estese distruzioni e gravi danni in un'area dell'Appennino molisano e campano che dai Monti delatese allungata a Benevento fino al Gargano. I massimi effetti distruttivi si ebbero nel Sannio, a nord di Benevento e a sud-ovest dei Monti delatese: i paesi di Cerreto Sannita, Chiancino e Guardia Sanfrancesco - rasi al suolo. In questi centri l'intensità massima della SCOS.SB. arrivò al grado 11 della scala Mercalli-Canciani-Sieberg (MCS), tra le più alte rilevate nella intera storia sismica italiana. Altri 20 paesi e villaggi situati nelle attuali province di Benevento e di Avellino furono quasi completamente distrutti (>9 MCS). Il vecchio abitato di Cerreto Sannita, totalmente raso al suolo dalla scossa, fu abbandonato. Il conte Marzio Caraffi, feudatario di Cerreto, su consiglio di tecnici e ingegneri decise di ricostruire la nuova cittadina più a valle, su un terreno considerato più stabile seguendo criteri di costruzione considerati allora moderni e innovativi: una pianta con strade, larghe e quadrate, edifici di 1 o 2 piani, muri di pietre squadrate, ecc.). Quello di Cerreto è solo uno degli innumerevoli, nella storia italiana, di abitati distrutti da eventi naturali (terremoti, frane, alluvioni ecc.) e ricostruiti in una forma diversa, ritenuta più sicura, è nel caso di Gubbio dopo il terremoto del 1663. Il prossimo incontro del Ciclo luogo dove si svolgerà con inizio alle ore 19 vedrà protagonista Monsignor Antonio Di Meo. L'argomento trattato sarà quello relativo ai cicli di ricostruzione. -tit_org-

Sindaco e comandante dal prefetto dopo i raid Più controlli e indagini

[Redazione]

Indagini serrate per fare luce sulla sfilza di attentati incendiarie e rafforzamento dell'attività di controllo del territorio ad Arnesano. Su questi due fronti il prefetto di Lecce Claudio Palomba ha ribadito l'impegno di inquirenti e forze di polizia. Rassicurazioni che sono giunte ieri mattina durante l'incontro che il numero uno di via XXV Luglio ha tenuto con la delegazione dell'amministrazione di Arnesano, composta dal sindaco Emanuele Solazzo, dal vice Marco Petrelli e dall'assessore Federica Nuzzaci. Presente al faccia a faccia in Prefettura anche il comandante della polizia municipale, Gabriele Podo, finito nel mirino di due intimidazioni ravvicinate. La prima nello scorso febbraio, l'altra appena dieci giorni fa. Un doppio incendio doloso contro le vetture del responsabile dei vigili urbani, che negli ultimi mesi ha inoltrato in Procura anche denunce e informative relative a questioni spinose come casi di abusivismo edilizio, di smaltimento illecito di rifiuti e altro ancora. Diverse le ipotesi sul taccuino degli inquirenti. Ma i due raid rappresentano comunque solo un capitolo dell'emergenza sicurezza che, da un paio di mesi a questa parte, sta stringendo nella morsa la piccola comunità di Arnesano. L'elenco, infatti, annovera anche la bomba fatta esplodere all'ingresso dell'abitazione di un barbiere, una raffica di furti in appartamento e l'ultimo episodio che risale ad una settimana fa: l'attentato incendiario notturno che ha distrutto due autocompattatori della ditta Igeco, che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti anche nei comuni del circondario. Il prefetto - commenta il sindaco Solazzo - ha manifestato vicinanza e solidarietà alla comunità e alle istituzioni di Arnesano, come anche al commissario Podo e alla sua famiglia. Ci ha, peraltro, garantito che è in atto un ulteriore sforzo da parte delle forze dell'ordine in merito all'attività di controllo del territorio, che comunque era stata già intensificata dopo il primo attentato. E in maniera altrettanto serrata prosegue anche il lavoro di indagine. Ringraziamo il prefetto - conclude il primo cittadino - per l'attenzione dimostrata: abbiamo avvertito la vicinanza dello Stato, non siamo stati abbandonati. Le istituzioni non abbassano la guardia contro la criminalità. M.Cai. -tit_org-

Basilicata, prevenzione incendi boschivi: tavolo in Prefettura

[Redazione]

AmbienteMartedì 15 maggio 2018 - 11:55Sarà diramata una circolare ai sindaci per un'azione più efficace.Potenza, 15 mag. (askanews) La prevenzione degli incendi boschivi è stata al centro di una riunione che si è svolta ieri, nella prefettura di Potenza, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, dell'Anas, di Rete ferroviaria italiana, dell'Enel e degli enti locali. La Regione Basilicata, in particolare, ha illustrato le risorse del piano triennale antincendio boschivo in corso di definizione, che saranno messe in campo per l'attuazione della prevenzione e del contrasto al fenomeno, che ha fatto registrare un notevole incremento del numero degli incendi e della superficie percorsa dal fuoco nel corso della stagione estiva dello scorso anno. Gli enti proprietari delle strade e Rete ferroviaria italiana cureranno la rimozione lungo i percorsi della vegetazione erbacea, assicurando anche una tempestiva informazione in caso di problemi di percorrenza. Il prefetto, Stefania Cagliostro, diramerà inoltre una circolare ai sindaci, quali autorità comunali di protezione civile, affinché pongano in essere tutte le misure utili ad assicurare una più efficace azione di prevenzione del fenomeno per la sicurezza dei cittadini anche attraverso l'adozione di apposite ordinanze. In relazione all'esigenza di una coordinata attività di prevenzione e contrasto agli incendi, specie in prossimità delle zone abitate il Prefetto diramerà apposita circolare ai Sindaci, quali autorità comunali di protezione civile affinché pongano in essere tutte le misure utili ad assicurare una più efficace azione di prevenzione del fenomeno per la sicurezza dei cittadini anche attraverso l'adozione di apposite ordinanze.

Verifiche post-sisma: encomi per 129 ingegneri napoletani

[Redazione]

Terremoti Martedì 15 maggio 2018 - 16:58 Appello: utilizzare il Sismabonus per la sicurezza degli edifici Roma, 15 mag. (askanews) Conferiti gli encomi ai 129 ingegneri iscritti all'Ordine di Napoli impegnati come volontari nelle verifiche sugli edifici nelle fasi post terremoto in Italia Centrale (2016) e ad Ischia (2017), consentendo in circa il 50 per cento dei casi ai cittadini delle zone colpite di rientrare nelle proprie abitazioni dopo i controlli. La consegna è avvenuta al Politecnico di Napoli in occasione del convegno sul tema Rischio sismico e ingegneria: gestire emergenza, conoscere la storia, guardare al futuro. L'incontro è stato organizzato dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli presieduto dal Professor Edoardo Cosenza di concerto con l'Ipe-Ingegneri per la prevenzione e le emergenze organizzazione presieduta dall'Ingegnere Patrizia Angeli e che vede impegnato come segretario Eduardo Pace, già Vice Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli. L'Ipe ha spiegato Patrizia Angeli nasce nel 2013: coordina e organizza logisticamente le squadre di ingegneri strutturisti che si recano volontariamente nelle zone colpite da calamità naturali per le verifiche di agibilità, in collaborazione con la Protezione Civile. Per queste operazioni gli ingegneri non hanno percepito alcun compenso, ricevendo solo un rimborso spese. Alla consegna degli attestati di encomio per le operazioni di verifica svolte ad Ischia, insieme a Cosenza, Angeli e Pace, è intervenuto il sindaco di Casamicciola, Giovanni Battista Castagna, anch'egli ingegnere. Gli ingegneri durante il convegno hanno ribadito l'appello ad intensificare gli interventi per migliorare preventivamente la sicurezza sismica degli edifici, cogliendo opportunità offerte dal recente incentivo fiscale detto Sismabonus. E ciò soprattutto in considerazione della natura del territorio italiano che statisticamente come ha ricordato il professor Iunio Iervolino dell'Università di Napoli Federico II fa prevedere, sebbene a distanza di decenni, terremoti di rilevante entità. Al convegno sono intervenuti fra gli altri il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Cni) Armando Zambrano, il Rettore dell'Ateneo Federico II, Gaetano Manfredi, il segretario dell'Ordine degli ingegneri, Andrea Prota. Il professor Mauro Dolce, direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile, Emanuela Guidoboni del Centro euromediterraneo di documentazione su eventi estremi e disastri, gli architetti Filomena Papa e Angelo Giuseppe Piazza, della Protezione civile. Nel corso della manifestazione il consigliere dell'Ordine degli Ingegneri Gennaro Annunziata ha presentato ufficialmente il nuovo portale web InGenio Napoli. InGenio è un portale nazionale che propone già da anni articoli di approfondimento tecnico, aggiornamenti per attività professionale, notizie riguardanti novità normative, editoriali. L'apertura di uno spazio riservato all'Ordine Provinciale di Napoli, il primo in Italia a sperimentare questo nuovo canale di comunicazione spiegato dall'Ordine consentirà di focalizzare ulteriormente i contenuti rispetto alle esigenze delle realtà territoriali e facilitare l'obiettivo di fare rete su questioni di interesse per la categoria degli ingegneri.

Paura a Firenze, scossa di terremoto: molta gente si riversa in strada

[Redazione]

Alle ore 14:36 di oggi è stata registrata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv una scossa di terremoto di magnitudo 2,2 a profondità di 8 km, con epicentro nel comune di Bagno a Ripoli (Firenze). La scossa è stata avvertita dalla popolazione, non si registrano danni a persone o cose. La paura è stata comunque tanta e molta gente si è riversata in strada. Sono in corso verifiche da parte della sala operativa della protezione civile della Città metropolitana di Firenze in collaborazione con le altre sale operative istituzionali. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 15 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:37

Allarme meteo, la Protezione Civile avvisa i Sindaci: e poi non dite che non sapevate...

[Redazione]

La Protezione Civile ha diffuso la seguente nota a firma del direttore generale Massimo Pinto: In considerazione dell'arrivo nel pomeriggio sera di domenica 25 febbraio, di correnti fredde che determineranno una progressiva diminuzione delle temperature con abbassamento della quota neve e fenomeni di gelate, si invitano Enti e Sindaci in indirizzo è la nota inviata alle Prefetture, Sindaci e uffici di tutta la Campania nell'ambito delle loro competenze, ad attuare tutte le procedure previste dai rispettivi piani di protezione civile comunali e garantire il flusso di informazioni al verificarsi degli eventi annunciati, al fine di anticipare eventuali azioni da porre in essere per ridurre i disagi alle popolazioni interessate. Da domenica, dunque, si prevedono freddo, neve e gelo. Sarà bene mettersi all'opera da parte di Enti e Comuni per attuare tutte le procedure previste per evitare disagi alla popolazione. Ciò al contrario di quanto recentemente avvenuto, quando cittadini sono rimasti bloccati nelle loro abitazioni e impossibilitati a circolare per la mancata rimozione della neve o addirittura perché diverse strade non erano state coperte di sale, preventivamente. Ora l'allerta meteo è stata diramata con anticipo. Non si potrà, dunque, parlare di situazione imprevista.

Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Telegram](#) (Si apre in una nuova finestra) [Mi piace:Mi piace](#) [Caricamento...](#)

[popolar\[INS::INS\]Notizie correlate\[INS::INS\]\[buffon-326x245\]Calcio Avellino](#) La rivelazione di Gigi Buffon: Da piccolo tifavo per Avellino 16 febbraio 2018 0 [Lo sapevate che da piccolo il portiere della Juventus e della Nazionale italiana Gianluigi Buffon faceva il tifo per Avellino? Lo ha rivelato nel corso dell'intervista rilasciata a Maurizio Costanzo e andata in onda ieri \[\]](#) [Condividi: Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Telegram](#) (Si apre in una nuova finestra) [Mi piace:Mi piace](#) [Caricamento...](#)

[\[coldplay-326x245\]Storie e Personaggi](#) Si invaghisce di una ragazza avellinese al concerto dei Coldplay: Non conosco il nome, aiutatemi a trovarla 7 luglio 2017 1 [Riceviamo e pubblichiamo la lettera inviataci da Francesco Paolo, un ragazzo di Salerno invaghito di una ragazza di Avellino, di cui non conosce il nome, al concerto dei Coldplay a San Siro, del 4 luglio \[\]](#) [Condividi: Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Telegram](#) (Si apre in una nuova finestra) [Mi piace:Mi piace](#) [Caricamento...](#)

[\[acqua-non-potabile-326x245\]Attualità](#) Non bevete quell'acqua: ad Avellino è allarme e preoccupazione tra la popolazione 9 febbraio 2018 1 [C'è preoccupazione tra la popolazione di Avellino. Ordinanza n.49 emessa dal Comune di Avellino si sta diffondendo attraverso i whatsapp dopo essere stata pubblicata dai siti di informazione \(LEGGI QUI\)](#) [acqua non risulta idonea al \[\]](#) [Condividi: Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Telegram](#) (Si apre in una nuova finestra) [Mi piace:Mi piace](#) [Caricamento...](#)

[\[SESSO-A-PAGAMENTO-1-326x245\]Cronaca](#) Sesso a pagamento al circolo incontro, ora è caccia ai nomi 31 ottobre 2017 4 [Tutto sarebbe nato dalla denuncia fatta ai Carabinieri di Avellino dal fidanzato di una delle ragazzine che partecipavano agli incontri presso incontro di Via Vasto, in pieno centro di Avellino. Il ragazzo si era accorto di \[\]](#)

Castel S.Giorgio: incendiati i mezzi della raccolta rifiuti, distrutto deposito

[Redazione]

0Stampa[Incendio_deposito_rifiuti_4]Nel corso della notte appena trascorsa un grosso incendio ha distrutto il deposito della Nettezza Urbana di Castel San Giorgio dove erano parcheggiati anche i mezzi per la raccolta differenziata e altre strumentazioni per la gestione dei rifiuti solidi urbani. Erano all'incirca le 3,15 quando in località Nocelleto le fiamme hanno cominciato a rendersi visibili all'esterno e a far scattare l'allarme. Sul posto i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino, quelli della Stazione di Castel Giorgio ed i Vigili del Fuoco di svariati distaccamenti. Immediatamente sul luogo dell'incendio anche la sindaca Paola Lanzara insieme a numerosi consiglieri comunali e assessori. Le fiamme, che ad una prima esommaria analisi sembrano chiaramente di origine dolosa, sono state alimentate anche da alcuni rifiuti ancora in attesa di essere smistati. Ci sono volute circa due ore per circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza l'area per poter tracciare un primo bilancio dei danni. I mezzi sono andati quasi tutti distrutti. INCENDIO DEPOSITO MEZZI RIFIUTI 1 di 8 [Incendio_d][Incendio_d][Incendio_d][Incendio_d][Incendio_d][Incendio_d][Incendio_d][Incendio_d] E un rogo che ci creerà molti problemi spiega la prima cittadina Paola Lanzara nella gestione del servizio per le prossime settimane. Sia chiaro però da subito che se qualcuno voleva intimidirci non solo non ci è riuscito ma ha provocato una reazione contraria. Questo tipo di atti vanno fermati sul nascere con la ferma volontà di affermare la legalità, la trasparenza dei comportamenti e innanzitutto la determinazione a non cedere ad alcuna pressione. Sui rifiuti stiamo procedendo ad una gara d'appalto per abbandonare un sistema delle proroghe che non ci convince. Andremo avanti per la nostra strada convinti che la trasparenza sia una via da percorrere. Abbiamo fiducia nel lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine che sapranno individuare al più presto gli autori di questo gesto scellerato. L'amministrazione Lanzara aveva già dovuto subire nel passato alcuni atti intimidatori. Qualche mese fa era stata bruciata l'auto dell'assessore Giustina Galluzzo mentre era parcheggiata sotto la sua abitazione. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio vicino alla ferrovia, sul posto vigili del fuoco e polizia locale

[Redazione]

Un incendio si è verificato questa mattina in una strada senza uscita, parallela alla ferrovia. La densa colonna di fumo, ben visibile da via Falcone, ha subito fatto scattare l'allarme. Sul posto sono immediatamente giunti i vigili del fuoco per domare le fiamme. Non si conosce bene cosa ci sia alla base del rogo ma probabilmente si tratta di sterpaglie e altri materiali per via dell'odore acre. La polizia locale è sul posto per verificare eventuali illeciti che possono essere stati fatti. Incendio nei pressi della ferrovia
Incendio nei pressi della ferrovia
Incendio nei pressi della ferrovia

Incendio vicino la ferrovia, sul posto vigili del fuoco e polizia locale

[Redazione]

Un incendio si è verificato questa mattina in una strada senza uscita, parallela alla ferrovia. La densa colonna di fumo, ben visibile da via Falcone, ha subito fatto scattare l'allarme. Sul posto sono immediatamente giunti i vigili del fuoco per domare le fiamme. Non si conosce bene cosa ci sia alla base del rogo ma probabilmente si tratta di sterpaglie ad altri materiali per via dell'odore acre. La polizia locale è sul posto per verificare eventuali illeciti che possono essere stati fatti. Incendio nei pressi della ferrovia
Incendio nei pressi della ferrovia
Incendio nei pressi della ferrovia

----- - Cronaca - - / - - Peschici - - - - - A fuoco nella notte rimessa per piccole imbarcazioni a Peschici: l'ince

[Redazione]

[citynews-f] redazione15 maggio 2018 11:02 Condivisionil più letti di oggi 1 VIDEO | Assalto a un portavalori sulla A14: le immagini da film della rapina 2 Assalto a portavalori da 4,7 milioni: ad agire fu un commando di Cerignola 3 "Correte, stanno smontando delle auto rubate": polizia ferma 28enne dopo lungo inseguimento campi 4 Blitz degli ispettori del lavoro in agriturismi e ristorante: irregolari il 50% delle attività controllate[avw][avw][avw][avw] Il luogo dell'accadutoApprofondimenti VIDEO | Incendio a Borgo Mezzanone, incenerite baracche nei pressi del CARA 6 maggio 2018 VIDEO | A fuoco auto in strada, si teme per la vicina condotta del gas: paura a Monte Sant'Angelo 5 maggio 2018 VIDEO | Paura a Foggia: divampa incendio in un palazzo, fiamme distruggono negozio 2 maggio 2018Potrebbe essere doloso l'incendio avvenuto, nel corso della notte, ai danni di una struttura adibita a rimessaggio e custodia di piccole imbarcazioni situata sulla Marina di Peschici. Il rogo è divampato intorno alle 4.30 circa del mattino e, in breve tempo, ha avvolto l'intera struttura, di proprietà di una casalinga della cittadina garganica. Sul posto è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Vico del Gargano, che ha spento le fiamme e messo in sicurezza la zona. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri. Al momento, non si esclude che l'accaduto possa essere di origine dolosa: benchè non siano state trovate tracce evidenti di liquido infiammabile o altro tipo di innesco, infatti, le fiamme sarebbero partite dall'interno della struttura e una finestra del deposito è risultata forzata.

----- - Attualit? -- /- - Orta Nova - - - - - A Orta Nova c`? chi "non si rifiuta": i volontari della `Misericordi

[Redazione]

[citynews-f] Redazione15 maggio 2018 11:44 Condivisionil più letti di oggi 1 Un tappeto di fiori per Padre Pio: il più lungo d'Italia sarà realizzato a Candela 2 La fanfara orsarese De Biccari Pietro rappresenta la Puglia al Raduno dei Bersaglieri 3 A Troia il sindaco risponde su whatsapp: al via il servizio di messaggistica istantanea col Comune 4 A Orta Nova c'è chi "non si rifiuta": i volontari della 'Misericordia' al lavoro per ripulire le aree degradate[avw][avw][avw][avw] In un clima generale di preoccupazione per ciò che riguarda le tematiche ambientali, la Misericordia di Orta Nova propone un'iniziativa volta alla pulizia della città e alla sensibilizzazione sulle buone pratiche ecologiche. Io non mi rifiuto è l'ultima trovata della confraternita ortese che organizza quattro giornate (25 maggio, 29 giugno, 31 luglio, 31 agosto) durante le quali i volontari si adopereranno per ripulire delle aree urbane degradate e riconsegnarle alla collettività. Tutto ciò avverrà in un contesto in cui l'azienda consorziata che gestisce il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti sta attraversando una crisi che verosimilmente la porterà al fallimento. Siamo convinti che soprattutto in questo momento storico sia necessario risvegliare il senso civico dei cittadini spiega il Governatore, Peppino Lopopolo anche perché non basta individuare il capro espiatorio nella politica. Riteniamo che gli uomini e le donne di buona volontà debbano rimboccarsi le maniche per costruire con gesti concreti il cambiamento che vogliono vedere nella società, provando a dare il buon esempio soprattutto alle nuove generazioni. Sulla scorta di queste considerazioni sarà fondamentale il coinvolgimento delle scuole del territorio. Durante le quattro giornate, infatti, avranno un ruolo da protagoniste le scolaresche del Primo Circolo Didattico e della Direzione Didattica del Secondo Circolo di Orta Nova. Oltre a scoprire i trucchi per differenziare correttamente i rifiuti, i ragazzi saranno coinvolti nell'animazione delle piazze riqualificate, in modo tale che le stesse possano finalmente considerarsi reinserite nel contesto sociale. Durante le date estive, poiché le scuole saranno chiuse, verranno coinvolti i partecipanti dell'annuale campo scuola. Anche io sono la Protezione Civile organizzato sempre dalla Misericordia di Orta Nova. Questo appuntamento, volto all'educazione e alla formazione del buon cittadino di domani, si inserisce perfettamente all'interno delle finalità dell'evento Io non mi rifiuto. Al termine del campo scuola, quindi, i ragazzi osserveranno da vicino i volontari al lavoro e potranno capire quanto sia importante non sporcare l'ambiente. In ognuno dei quattro appuntamenti sarà riservato uno spazio ad alcune delle associazioni che si sono distinte negli ultimi anni sul territorio provinciale per ciò che riguarda la sensibilizzazione alle buone pratiche ambientali. La loro testimonianza sarà fondamentale per lasciare un messaggio costruttivo e di speranza agli scolari che presenzieranno. Tutto questo avverrà mentre i volontari della confraternita ortese saranno impegnati nella pulizia della zona circostante con gli opportuni accorgimenti igienici. E' importante coinvolgere le altre realtà associative del territorio perché soltanto attraverso la collaborazione si possono cambiare veramente le cose conclude il Governatore. Con questa iniziativa vogliamo spiegare ai nostri concittadini che anche un piccolo gesto quotidiano di attenzione contribuisce alla costruzione di un mondo migliore. evento che proponiamo nasce dalla consapevolezza che le associazioni di volontariato, in situazioni emergenziali, debbano fornire il buon esempio e spendersi per le questioni sociali che interessano tutta la comunità. La prima data del 25 maggio vedrà il coinvolgimento di Francesco Caravella, presidente dell'Associazione Capitanata Rifiuti Zero. Con la partecipazione della Parrocchia della BVM di Lourdes, la prima giornata avrà luogo dalle ore 9 del mattino presso il Parco Martiri delle Foibe di Orta Nova. Le aree individuate per le date successive saranno comunicate in seguito dai canali ufficiali della Misericordia.

Paura nella notte, in fiamme i mezzi della raccolta rifiuti: deposito distrutto

[Redazione]

CASTEL SAN GIORGIO. Nel corso della notte appena trascorsa un grosso incendio ha distrutto il deposito della Nettezza Urbana di Castel San Giorgio dove erano parcheggiati anche i mezzi per la raccolta differenziata e altre strumentazioni per la gestione dei rifiuti solidi urbani. Erano all'incirca le 3,15 quando in località Nocelleto le fiamme hanno cominciato a rendersi visibili all'esterno e a far scattare l'allarme. Sul posto i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino, quelli della Stazione di Castel Giorgio ed i Vigili del Fuoco di svariati distaccamenti. Immediatamente sul luogo dell'incendio anche la sindaca Paola Lanzara insieme a numerosi consiglieri comunali e assessori. Le fiamme, che ad una prima esommaria analisi sembrano chiaramente di origine dolosa, sono state alimentate anche da alcuni rifiuti ancora in attesa di essere smistati. Ci sono volute circa due ore per circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza l'area per poter tracciare un primo bilancio dei danni. I mezzi sono andati quasi tutti distrutti.

Taranto: auto si incendia all'incrocio

[Redazione]

Taranto: auto si incendia all'incrocio Quartiere Paolo VI 15 maggio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca
In via Cannata, quartiere Paolo VI di Taranto, incendio. All'incrocio, Renault Clio ha preso fuoco, il guidatore è uscito in tempo dal veicolo. Intervento dei vigili del fuoco, auto è peraltro andata distrutta.